DIOCESI DI JESI

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA MONTECAROTTO

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

DATA 27/04/2025

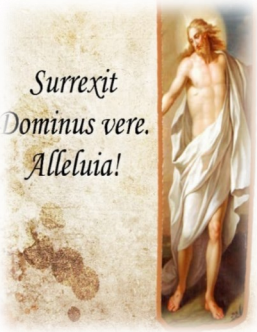
NUMERO 893

Tel/Fax.: 073189221
Cell: 3313929598
ssannunziata@outlook.it

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

CREDERE NON È VEDERE

Quanto è vicino, Tommaso, alla mentalità dell'uomo *moderno*! Vedere, toccare, sentire, sperimentare, avere le prove, essere certi… altrimenti quella cosa non esiste o non ci tocca, in particolare se siamo giovani.



Col tempo e l'età che cambia è più facile rendersi conto che le nostre percezioni sono limitate, anche quelle del più grande scienziato del mondo, perennemente alla ricerca di una verità che, tutta intera, pare inafferrabile.

Se non mettessimo in campo la virtù della fiducia (in ciò che ci trascende, negli altri e persino in noi stessi) la nostra vita sarebbe assai povera. Non ci metteremmo in strada per paura di un'imperizia altrui, non scommetteremmo sulle relazioni e sui legami, non usciremmo mai dai nostri confini. Probabilmente perderemmo il bello dell'esistenza.

Tommaso, detto Didimo (= gemello, doppio), non solo non si fida delle promesse di Gesù, ma neppure della testimonianza dei suoi amici. Quando se lo ritrova davanti, Gesù non lo maledice e neppure gliene fa una colpa. Piuttosto chiama *beati* quelli che credono senza aver visto.

La fiducia rende la vita migliore, più semplice, più dignitosa. Certo, si corre il rischio di qualche amara delusione, soprattutto se abbiamo un'accesa sensibilità. Ma quanto ci perdiamo, a dimenticare chi ci consente di respirare e ci porta nel suo Cuore.

SOMMARIO:

CREDERE NON È VEDERE
LA FEDE DI TOMMASO
MESE MARIANO
NOI COME TOMMASO
LA PREGHIERA
HAGGADÀ DI PESACH
UN CORAGGIO DI PACE
NOTIZIE DELLA PARROCCHIA.

LA FEDE DI TOMMASO

Colui che avanza, tra l'entusiasmo della folla dei discepoli, non ha all'apparenza proprio nulla di regale. Cavalca un asino, e non un cavallo, come farebbe un potente di questa terra. E proprio per questo non intimorisce nessuno, non genera paura, non provoca una sottomissione piena di terrore. La fede di Tommaso Di Tommaso siamo tutti pronti a ricordare i dubbi, la voglia di vedere e di toccare. E così quasi ci dimentichiamo della sua professione di fede: «Mio Signore e mio Dio!». Poche parole che costituiscono, però, un riconoscimento essenziale. Tommaso, dunque, non ci trasmette solo i suoi dubbi, ma anche la sua fede. Così, in questa seconda domenica di Pasqua, ci scopriamo tutti un poco Tommaso. Abbiamo gli stessi suoi dubbi: vorremmo toccare, renderci conto, andare fino in fondo.

La nostra fede parte da lontano, da questo desiderio di sapere, di trovare, da questa voglia di cercare.

C'è in ogni caso qualcosa che facciamo fatica ad accettare, oggi come allora. Ed è che il Crocifisso possa risorgere, che lo sconfitto, il condannato possa diventare il vincitore e, addirittura, il Signore. Noi, come Tommaso, restiamo sconcertati davanti a questi fatti. Ecco perché dubitiamo della risurrezione. Da che mondo è mondo hanno dipinto Dio come il Forte, il Potente, colui che piega al suo volere ogni uomo. Com'è possibile ora che proprio dal fallimento più cocente, dall'insuccesso più evidente, Dio tragga salvezza e vita per tutti?

In definitiva credere vuol dire fidarsi, o meglio "affidarsi" a Cristo, mettere la propria vita non nelle mani abili, potenti o sicure di qualche condottiero, ma nelle mani di colui che si è lasciato inchiodare alla croce. Mani piene di amore e di tenerezza. Come Tommaso anche noi finiamo col riconoscere nell'Uomo della croce il Figlio di Dio, il Signore della storia, il nostro Signore. In quel momento scompaiono le nostre paure, le nostre ansie, il nostro bisogno di sentirci sempre garantiti e protetti.

E vediamo finalmente la forza dell'amore, un amore che sembra debole, solo perché è disarmato. Un amore che accetta di soffrire e anche di perdere, pur di andare fino in fondo. Come Tommaso anche noi non abbiamo bisogno di molte parole: l'essenziale è presto detto. La confessione di fede diventa abbandono fiducioso alla guida di colui che ha aperto, davanti a noi e per noi, il sentiero della vita.

MESSE DI MAGGIO

LUNEDÌ ORE 21:00 Santa messa nelle famiglie / zona

05/05/2025 VIA TOGHIATI :

11/05/2024 ORE 9.30 SANTA MESSA POGGIO SAN MARCELLO

12/05/2025 VIA P. NENNI/SAN NICOLÒ :

19/05/2025 VIA SARAGAT :

26/05/2025 PIAZZA MAZZINI : FAM. FENUCCI.

OGNI GIORNO, ALLE ORE 21,00 SARÀ RECITATO IL S. ROSARIO

MARTEDÌ	Contrada San Pietro
MERCOLEDÌ	Madonnella
GIOVEDÍ	Contrada Taragli
DOMENICA	Contrada San Lorenzo.

IL 31 MAGGIO CONCLUDEREMO IL MESE MARIANO CON LA PREGHIERA MARIANA.

Carissimi il mese di maggio è tradizionalmente dedicato alla Vergine Maria. È un tempo prezioso per riscoprire la bellezza della preghiera del Rosario e affidarci con fiducia alla sua materna intercessione. Vi invito a recitare il Rosario quotidianamente, anche in famiglia, e a partecipare ai momenti comunitari che vivremo insieme nelle varie chiese della nostra comunità.

Come ogni anno, vivremo anche **la Santa Messa nelle famiglie ogni lunedì sera**: un'occasione di grazia e comunione. Per questo, cerchiamo quattro famiglie disponibili ad accogliere la celebrazione: potete comunicarlo a me direttamente.

Affidiamoci a Maria, Madre della Chiesa, e camminiamo con lei verso il Signore!

"Sarebbe bello, in questo mese di maggio, recitare insieme, in famiglia, il Santo Rosario. La preghiera rafforza la vita familiare. Il Rosario è la preghiera dei semplici, avvicina il Cielo agli uomini, è la preghiera più bella che possiamo offrire alla Vergine Maria ed è un'arma che ci protegge dai mali e dalle tentazioni". PAPA FRANCESCO

NOI, COME TOMMASO

Tommaso ci sta proprio simpatico, Signore.
Capita anche a noi
di ritrovarci nei suoi dubbi.

Qualche volta vorremmo proprio
vederti faccia a faccia,
di persona,
anche se poi magari penseremmo
di avere sognato
o di esserci sbagliati.

Eppure credere è soltanto
vedere con gli occhi dell'anima,
leggere tra le righe del mondo
ciò che è nascosto,
ma reale.

La fede è un dono dato a tutti,
anche a quelli che
la perdono di vista.
Basterebbe pensarsi
davanti a Dio
come bambini nelle braccia della mamma
per sentire che
potremo essere noi a lasciare la vita
ma la Vita non ci lascerà mai.

LA PREGHIERA

C'è un percorso da compiere, Gesù,
per arrivare alla fede in te
e Tommaso ci mostra come non sia facile,
anche se lui ha potuto vederti e toccarti.
Non è scontato accettare che tu, il Crocifisso,
ora sia risorto e vivo, nella gloria di Dio.

Ma è ancor più arduo affidarti la propria vita,
senza poter vederti e toccarti.
Eppure tu ci dichiari beati proprio per questo.

Beati perché ci accontentiamo della tua Parola
che risuona nel profondo del cuore,
ma senza operare magie.
Parola che consola e rischiara,
incoraggia e rimette per strada.

Beati perché ci rallegriamo dei santi Sacramenti
che, per l'azione dello Spirito,
attraverso povere cose come acqua, olio, pane e vino,
trasformano la nostra esistenza
e la aprono alla tua grazia.

Beati perché possiamo riconoscerti
anche in tanti fratelli e sorelle
che ci vengono incontro, nei momenti più diversi.
Nelle loro parole e nelle loro richieste
tu continui a visitarci e a donarci amore.

HAGGADÀ DI PESACH - PASQUA DI GESÙ CON GLI APOSTOLI

Domenica 13 Aprile a Montecarotto nei locali dell'oratorio le giovani del gruppo Azione Cattolica hanno regalato ai cresimandi l'esperienza della Cena EBRAICA.

Iniziativa nata da una richiesta del Parroco Don Venish, che rischiava di cadere nel vuoto, per l'affaticamento degli educatori, che sono stati risvegliati dall'entusiasmo delle Giovani, che avendo fatto questa esperienza a loro volta, e conservando un ricordo molto bello, hanno deciso di regalare questa esperienza al gruppo dei ragazzi che stanno facendo il cammino di formazione per il sacramento della confermazione che sarà celebrato la seconda domenica di Ottobre.

9 i ragazzi coinvolti 4 le giovani che hanno preparato ed animato la cena, 8 gli educatori coinvolti, che hanno aiutato a preparare a condividere e servire la cena.

Una esperienza che coinvolge tutti i sensi dalla vista, tutto si svolge al buio al lume di candela, all'udito con sottofondo musicale e canti e letture, dall'olfatto con il profumo di Nardo che accoglie e profuma l'acqua nel lavaggio delle mani, all'odore dei cibi, dal tatto con il toccare le erbe amare o il Charoset (mescolanza di noci, mele, vino e spezie, rappresenta il miscuglio di argilla e paglia con cui gli ebrei costruivano i mattoni durante la loro schiavitù) e la carne di agnello e le piadine che hanno sostituito il pane azzimi, all'acqua che bagna al momento della lavanda dei Piedi, al gusto con i sapori del sedano in acqua salata che ricorda la condizione di schiavitù dall'Egitto e tutti gli altri cibi.

La Cena celebra il passaggio dalla condizione di Schiavitù a quella di Libertà del popolo ebraico, lo stesso passaggio che dobbiamo fare Noi nella porta stretta della Nostra esistenza per ritrovarci come creature figlie dello stesso Padre, capaci di abbandonarci e di affidarci al suo amore. Una esperienza indimenticabile per i ragazzi, ma forse ancora di più per gli adulti soprattutto coloro che lo hanno sperimentato per la prima volta. Nel Donarsi è più quello che si riceve, che quello che si dà.

Educatori AC - ACR

UN CORAGGIO DI PACE CONTROCORRENTE

Tommaso è l'unico che se la sente di uscire da quella stanza e da quella paura soffocanti, l'unico che guarda in faccia i propri dubbi e li chiama per nome. In nessun testo è scritto che sia meglio la fede granitica, tutta d'un pezzo, piuttosto che quella intrecciata ai dubbi.

Otto giorni dopo venne di nuovo Gesù, a posare la sua pace sulle paure di Tommaso, a posare la sua carezza sui suoi dubbi. **In nessun testo è scritto che sia meglio la fede granitica, tutta d'un pezzo, piuttosto che quella intrecciata ai dubbi. Tommaso è il solo coraggioso, l'unico che se la sente di uscire da quella stanza e da quella paura soffocanti. L'unico che guarda in faccia i propri dubbi e li chiama per nome: "non ci credo"!**

Venne Gesù è stette in mezzo a loro. Otto giorni dopo Gesù è ancora lì. Li ha inviati per le strade e li ritrova ancora chiusi in quella stanza, ma non chiede loro di essere perfetti, ma di essere veri. Pace a voi, annuncia, come carezza sui vostri sensi di colpa, sui sogni non raggiunti, sulla tristezza che scolora i giorni. Pace: parola viva che oggi muore nelle ipocrisie, nelle case distrutte, negli ospedali bombardati, nelle file infinite per l'acqua sporca nella tanica, nelle pozzanghere di fango dove i bambini riescono ancora a vedere il cielo. Quel cielo sulle pozzanghere è il nome della speranza.

Ma noi preferiamo la vittoria sul nemico, alla pace con lui. Il dialogo costa fatica, papa Francesco lo ha ripetuto fino allo sfinimento. Noi preferiamo il subito della forza, alla pazienza della giustizia e del perdono.

La pace di Gesù va oltre, è disarmante: metti via la spada. La pace comincia dentro, nel disarmare le parole, per disarmare la terra. Poi Gesù si rivolge a Tommaso, detto "*didimo*", cioè nostro gemello di dubbi e di fede, che lui aveva educato alla libertà interiore e, quando necessario, a dissentire dal gruppo; l'aveva fatto rigoroso e coraggioso. Gesù si propone alle sue mani: Metti, guarda; tendi la mano, rispettando la fatica di ciascuno e i dubbi di tutti; onora i tempi e "la *complessità del vivere, che ci fa tutti diversi e perciò necessari*" (papa Francesco). Gesù le piaghe non le nasconde, quasi le esibisce. La risurrezione non ha richiuso i fori dei chiodi, che restano il punto più alto del suo amore, la sua gloria, e per questo resteranno aperte per l'eternità.

Metti qui la tua mano... qualche volta mi perdo a immaginare che forse un giorno anch'io sentirò quelle parole: toccami, e lascerò che la sua mano guidi la mia nel cuore di Dio. Nel crepacuore di Dio.

Il vangelo non dice che Tommaso l'abbia fatto. Che bisogno c'era? Si fida: mio Signore e mio Dio. Che inganno c'è in chi è si è lasciato spaccare il cuore per te?

La fede se non integra l'aggettivo "*mio*", non è vera fede: sarà religione, catechismo, paura, teoria, ma la fede vera è ciò che arde (Ch. Bobin): mani, parole, occhi, cuore che ardono *Mio Signore, mio dev'essere,* con la certezza dell'amata del Cantico, *mio* non di possesso ma di appartenenza: *il mio amato è per me e io sono per lui.* Tu parte di me, e io parte di te.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

2ª settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore

2ª DI PASQUA **DOMENICA DELLA DIVINA MISERICORDIA** At 5,12-16; Sal 117 (118); Ap 1,9-11a.12-13.17-19; Gv 20,19-31 *Otto giorni dopo venne Gesù.* **R** Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. **GIUBILEO DEGLI ADOLESCENTI**	**27** **DOMENICA** **LO 2ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **PRO GIOVANNA** **ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ** **Ore 18,00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **FAM. ZACCHILLI PER CORRADO.** • **PRO DEF. FAM. GIACANI E CUICCHI.**
S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) **S. Pietro Chanel** (mf) At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8 *Se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio.* **R** Beato chi si rifugia in te, Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**28** **LUNEDÌ** **LO 2ª set**	**ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO** • **FAM. CARBINI E SANCHIONI PER DEF, FAM.** • **PIETRO GIACANI PER CUICCHI MARIA (3° ANNO)**
S. Caterina da Siena, patrona d'Italia e d'Europa (f) 1 Gv 1,5–2,2; Sal 102 (103); Mt 11,25-30 *Hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli.* **R** Benedici il Signore, anima mia.	**29** **MARTEDÌ** **LO Prop**	**ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO** • **FAM. LUMINARI PER PIERINO EGIRETTI ANNUNZIATA** **Ore 10.30 S. Messa CHIESA DI RIPOSO.** • **LIBERA.**
S. Pio V (mf) At 5,17-26; Sal 33 (34); Gv 3,16-21 *Dio ha mandato il Figlio nel mondo, perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.* **R** Il povero grida e il Signore lo ascolta. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**30** **MERCOLEDÌ** **LO 2ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa del Crocifisso** **ADORAZIONE EUCARISTIA** • **LIBERA.**
S. Giuseppe Lavoratore (m) (Gn 1,26-2,3 opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89 [90]; Mt 13,54-58) At 5,27-33; Sal 33 (34); Gv 3,31-36 *Il Padre ama il Figlio e gli ha dato in mano ogni cosa.* **R** Ascolta, Signore, il grido del povero. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. **GIORNATA MONDIALE DEI LAVORATORI**	**1** **GIOVEDÌ** **LO 2ª set**	**ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO** • **LIBERA.** **ORE 21.15 SANTO ROSARIO - CONTRADA TARAGLI**
S. Atanasio (m) At 5,34-42; Sal 26 (27); Gv 6,1-15. *Gesù distribuì i pani a quelli che erano seduti, quanto ne volevano.* **R** Una cosa ho chiesto al Signore: abitare nella sua casa. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**2** **VENERDÌ** **LO 2ª set**	**ORE 9.00 SANTA MESSA CON LE LODI - C. CROCIFISSO** **BENEDIZIONE EUCARISTICA** • **PRO APOSTOLATO DELLA PREGHIERA.** **Ore 21.15 PREGHIERA COMUNITARIA**
Ss. Filippo e Giacomo apostoli (f) 1 Cor 15,1-8a; Sal 18 (19); Gv 14,6-14 *Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo?* **R** Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.	**3** **SABATO** **LO Prop**	**ORE 15.00 CATECHISMO DEI BAMBINI DELLA 1°, 2° ELEMENTARI.** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **LIBERA.**
3ª DI PASQUA At 5,27b-32.40b-41; Sal 29 (30); Ap 5,11-14; Gv 21,1-19 *Viene Gesù, prende il pane e lo dà loro, così pure il pesce.* **R** Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia. **GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA** **GIORNATA NAZIONALE PER L'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE**	**4** **DOMENICA** **LO 3ª set**	**Ore 09.00 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **FAM. SAGRATI E BRUTI PER LEDA, ALBERTO E DEF. FAM.** **ORE 11.00 SANTA MESSA CHIESA PARROCCHIALE - PER LA COMUNITÀ** **Ore 18,30 Santa Messa Chiesa Parrocchiale** preceduta dal Santo Rosario • **PRO ARMANDA SANTELLI E DEF. FAM.**

- **DA SABATO 3 MAGGIO ORE 15.00 CAMMINO DI FEDE DEI RAGAZZI, ACR E CATECHISMO**
- **DA SABATO 3 MAGGIO LA SANTA MESSA VESPERTINA VERRANNO CELEBRATE ALLE ORE 18.30.**
- **Le messe vespertine di domenica verranno celebrate nella chiesa parrocchiale.**
- **MARTEDÌ 29 APRILE: ORE 19.00 SANTA MESSA CON LA BENEDIZIONE DELLE PALME Chiesa San Pietro**
- **Sabato 10 Maggio in occasione della benedizione dei bambini e dei ragazzi, alla festa della Madonna del Soccorso a Poggio, Sabato 17 concludiamo il percorso ACR e catechismo dei bambini.**
- **Domenica 11 Maggio NON CI SARÀ LA SANTA MESSA DELLE ORE 9.00**. La nostra comunità celebrerà la Santa Messa a Poggio S. Marcello alle ore 9.30 in occasione della festa della madonna del Soccorso.